

**Elezioni amministrative 2017
COMUNE DI TERRE DEL RENO (Fe)**



ANGELA POLTRONIERI CANDIDATO SINDACO

PROGRAMMA ELETTORALE

Il futuro del nostro Comune di Terre del Reno è accompagnato da molte speranze e da molti interrogativi. Sarà compito delle nostre capacità personali e di comunità trasformarli in opportunità.

L'Amministrazione comunale si troverà di fronte a compiti nuovi, avrà la responsabilità di dare risposte efficaci e rapide ai problemi, dovrà avere la capacità di fondare le proprie scelte su un programma di medio lungo periodo.

Il nuovo Comune si pone in una posizione centrale nell'Alto Ferrarese e si candida a giocare un ruolo importante e non solo per il territorio della Provincia.

Tutti noi ci aspettiamo risultati positivi dal processo di Fusione e ciò sarà possibile se si potranno concretizzare alcuni obiettivi fondamentali:

- La piena integrazione delle nostre realtà territoriali e delle comunità nel rispetto delle diverse esperienze
- Il completamento del processo della Ricostruzione
- L'utilizzo di una parte dei contributi derivanti dalla Fusione per alleggerire il carico delle imposte e il miglioramento dei servizi alle famiglie ed ai cittadini.
- Un'organizzazione della struttura comunale in grado di renderla più visibile e quindi più accessibile.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Innanzitutto deve essere predisposto il nuovo Statuto del Comune di Terre del Reno, atto fondamentale e costitutivo, che dovrà definire la sua sede principale ed eventuali sedi decentrate sul territorio.

Si propone di creare un ufficio Relazioni con il Pubblico al piano terra dell'ex Municipio di Mirabello per facilitare l'accesso ai servizi.

Analogamente sarà oggetto di valutazione la predisposizione di un punto di informazione e contatto in località Dosso (Centro Civico).

Il bilancio di previsione per l'anno 2017 dovrebbe prevedere un margine di ulteriore disponibilità di circa 450.000 euro annui per il triennio da utilizzare per questi scopi.

Dovranno essere predisposti i regolamenti di funzionamento dell'Ente e del Consiglio Comunale e le relative Commissioni. Inoltre con l'obiettivo di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini dovrà essere fatta la ricognizione e revisione di ogni altra forma di partecipazione diretta: consulte, referendum, petizioni, comitati di gestione dei pubblici servizi.

Va valutata l'organizzazione del personale alla luce delle nuove esigenze e la relativa formazione necessaria per le nuove progettualità di Terre del Reno. È fondamentale il rientro a tempo pieno del dirigente per la Ricostruzione, attualmente in quota parte a Vigarano Mainarda.

Nel caso di apertura di sedi decentrate sarà importante prevedere un'organizzazione oraria che garantisca un'adeguata accessibilità su tutto il territorio.

Vanno definiti ed eventualmente integrati i principali appalti in scadenza e le Convenzioni con altri Enti, predisponendo una lista di priorità tale da limitare, se non evitare, qualsiasi tipo di disservizio ai cittadini.

Si auspica la definitiva realizzazione dell'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese con la previsione del conferimento di almeno cinque funzioni fondamentali (servizi sociali, Polizia Municipale, Protezione Civile, Pianificazione Territoriale e servizi Informatici) necessarie al raggiungimento degli obiettivi minimi che ci si era prefissi all'atto della sua costituzione.

Inoltre sarà importante operare ed attuare una semplificazione ed armonizzazione in ambito edilizio e urbanistico, paesaggistico ed ambientale.

BILANCIO e RICOSTRUZIONE

Prioritariamente dovrà essere fatta un'analisi sulla progettazione delle principali opere della Ricostruzione con la redazione della lista delle priorità sulla base del Piano triennale delle Opere Pubbliche già redatto per Terre del Reno. Le opere cantierabili con utilizzo dei fondi sisma e di fondi propri saranno circa 30. A queste si devono aggiungere le opere di completamento (infrastrutture) e di collegamento necessarie, le cui disponibilità andranno ricercate nei fondi che residuano.

Fondamentale sarà armonizzare e integrare i due Piani della Ricostruzione e i due Piani Organici già approvati nei Comuni di Sant'Agostino e Mirabello. Anche in questo caso dovranno essere previste le infrastrutture accessorie all'agibilità, destinazione e fruizione degli immobili stessi. Poiché la valorizzazione e la razionalizzazione del patrimonio immobiliare di Terre del Reno sono le due principali voci del contenimento della spesa sarà importante definire una destinazione stabile degli immobili pubblici.

La disponibilità degli spazi finanziari derivanti dalla fusione e dall'armonizzazione dei due bilanci (risorse finanziarie da avanzo di amministrazione 2016, l'avanzo economico prevedibile per le annualità 2018 e 2019) verranno quindi utilizzati per la realizzazione delle Opere Pubbliche già previste nei bilanci precedenti dei due Comuni.

Contemporaneamente si propone, in linea con quanto progettato per la Fusione, una riduzione delle aliquote Imu e Tasi per Mirabello a seguito della loro armonizzazione con quelle previste precedentemente per il Comune di Sant'Agostino. Si propone il mantenimento delle medesime tariffe in vigore per ogni struttura e servizio così come previste nel 2016. Per quanto concerne l'addizionale Irpef si propone una riduzione percentuale su tutto il Comune di Terre del Reno dello 0,5%.

Devono essere previsti i fondi per la manutenzione e il funzionamento delle scuole di ogni ordine e grado, compresi quelli necessari agli appalti di trasporto, mensa, pre e post scuola, doposcuola e centri estivi. Ad essi va aggiunta la valutazione sulle Convenzioni con le scuole paritarie del territorio.

Devono essere rivalutati, alla luce della Fusione, i rapporti con le partecipate e le controllate - in particolare Cmv - per gli appalti conferiti per lo svolgimento della gestione di servizi anche nell'ottica del principio della rotazione.

Va fatta la programmazione per gli investimenti pubblici realizzabili con le disponibilità derivanti dai contributi regionali per la Fusione tenuto conto che una parte andrà necessariamente destinata al contenimento di determinate tariffe comunali sui principali servizi erogati, privilegiando la loro diffusione ed omogeneità su tutto il territorio.

SCUOLA e INFANZIA

La prima azione riguarda la necessità di affrontare una volta per tutte la questione dell'organizzazione dei Comprensivi. La realizzazione di un Istituto Comprensivo scolastico unico per Terre del Reno è necessaria per migliorare l'organizzazione e la fruizione delle progettazioni e dei servizi scolastici.

Altro tema prioritario riguarda l'edilizia scolastica. Attualmente il Comune di Terre prevede la disponibilità di spazi scolastici di nuova costruzione (derivanti cioè da ricostruzione post sisma). È importante un accurato censimento degli immobili adibiti a questo servizio per scongiurare eventuali criticità e ove possibile migliorare l'offerta.

La prima criticità riguarda la Scuola e la Palestra annessa della località di Dosso. Sarà necessario prevedere un approfondimento delle spese necessarie non solo per la totale ricostruzione dei due edifici, ma anche i costi aggiuntivi derivanti dallo spostamento degli alunni in caso di cantiere (trasferimento in altra struttura, noleggio e installazione di eventuali edifici temporanei, infrastrutture, trasporti). Sarà indispensabile un processo partecipativo di coinvolgimento di tutti gli attori in campo - docenti, dirigente, personale, famiglie, cittadini - per la valutazione nel breve o medio periodo delle politiche scolastiche.

Sarà opportuno utilizzare la stessa procedura anche per il Polo Scolastico di Mirabello.

Dovrà essere fatta una verifica puntuale degli immobili adibiti ad attività scolastica o extra scolastica prevedendo la loro manutenzione o adeguamento e la possibilità di ottimizzazione dei costi di gestione.

La progettazione pluriennale andrà fatta considerando anche la popolazione scolastica futura, parametro non utilizzabile per le scuole costruite dalla Regione a seguito del sisma.

Per ampliare e completare l'offerta formativa del territorio di Terre del Reno dovranno essere richieste con determinazione almeno due sezioni di scuola materna statale, a completamento dell'attuale pluriclasse esistente in località Mirabello. Ciò permetterebbe di garantire anche un'offerta pubblica per questo ciclo di scuola, da integrarsi con l'offerta formativa delle quattro materne paritarie presenti e consolidate sul territorio comunale.

Dovranno essere garantiti, privilegiando sempre la continuità educativa, i servizi di supporto alla disabilità (sostegno scolastico, ausili ed abbattimento di eventuali barriere architettoniche), della mediazione culturale e di tutte le progettazioni in cui sia forte la relazione con le famiglie e con il territorio. Sarà importante prevedere una progettazione pluriennale per la promozione di incontri ed eventi dedicati all'informazione ed il sostegno alle famiglie dei bambini affetti da disturbi dell'apprendimento.

Dovranno essere contemplati i servizi di trasporto scolastico sulle quattro località e di tutte le altre attività extra scolastiche e di supporto alle famiglie.

Deve essere rivista, perché ormai superata, la Convenzione per la cogestione del Nido "il Veliero" con il Comune di Vigarano Mainarda.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nell'ambito del recupero e della valorizzazione dei centri storici sono state attivate nei due Comuni azioni importanti con la progettazione delle Zone Franche Urbane (ZFU) e con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico. Ora l'obiettivo è quello di prorogare questa progettazione fino al 2019.

Sarebbe opportuno estendere questo tipo di facilitazioni e sostegno alle attività anche in ambito artigianale ed agricolo, prevedendo sistemi di supporto ed affiancamento alle aziende su progetti chiari e di lungo periodo.

Una delle priorità è la tutela del paesaggio rurale e agricolo intesa nell'accezione più ampia. La presenza della vocazione agricola suggerisce la possibilità di sostenere progettazioni volte al supporto della ricerca e dello sviluppo anche in ambito tecnologico.

Da valutare l'idea della creazione di marchi con funzione di aggregatore perché potrebbe stimolare l'interesse verso questo settore dell'economia locale e creare anche nuove opportunità di lavoro. In questo ambito la valorizzazione del Museo della civiltà contadina si concilia con la promozione della cultura del territorio rurale, del prodotto locale e della gastronomia e potrebbe essere un interessante traino per un turismo sempre più attento alle piccole produzioni e alla loro commercializzazione.

Si dovrà verificare la possibilità di sinergie e collaborazioni con Enti pubblici e privati nonché associazioni di categoria per la partecipazione a bandi o presentazione di progetti in grado di creare valore aggiunto per le imprese

SICUREZZA DEL TERRITORIO, POLITICHE AMBIENTALI, PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda il Piano di Protezione Civile massima priorità alla verifica, controllo e aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale con tutti gli organi competenti.

Successivamente tale Piano dovrà essere integrato con quello dell'Alto Ferrarese e Provinciale.

Dovrà essere mantenuto e potenziato il sostegno al volontariato di Protezione Civile con la previsione di convenzioni a durata pluriennale (almeno 5 anni) e definita la sede dell'Associazione.

Nell'ottica di perfezionare il processo della Ricostruzione dovrà essere portato a termine l'adeguamento sismico di tutti gli edifici pubblici.

Va collocata la cartellonista con le indicazioni dei punti di raccolta per la popolazione in caso di calamità e emergenza sismica e idraulica.

Facendo tesoro dell'esperienza si dovranno riprendere i progetti d'informazione e formazione sui rischi sismico ed idraulico, a partire dalle scuole, tramite una calendarizzazione che favorisca la partecipazione di tutti i cittadini. In sostanza si deve favorire la cultura di Protezione Civile.

È necessaria una banca dati di tutte le informazioni (disponibilità e criticità, buone prassi e disponibilità di uomini e mezzi) raccolte durante la precedente esperienza. Alla luce della loro efficacia possono e devono diventare patrimonio di conoscenza ed esperienza documentata e documentabile.

Si devono raccogliere tutti i dati e gli studi geologici e topografici prodotti negli ultimi cinque anni ed integrarli con quelli che derivano dalla Ricostruzione dei privati. Vanno organizzati per aree e

devono diventare una base utile per le future progettazioni anche per quanto riguarda la costruzione su terreni liquefacibili. Particolarmente utile in questo senso sarà la disponibilità del Comitato Tecnico Scientifico istituito nei due - e solo nei due - siti di Mirabello e Sant'Agostino. Si deve procedere al completamento delle indagini anche nelle località di San Carlo, Sant'Agostino e Dosso, per ottenere una mappatura completa dello stato dei terreni, compresi quelli edificabili. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere recepite e costituire il fondamento del regolamento edilizio.

Un capitolo particolare va dedicato al Bosco della Panfilia di proprietà del demanio regionale, area attualmente in gestione alla Provincia di Ferrara. Si tratta di una cassa di espansione idraulica del fiume Reno la cui manutenzione è fondamentale per la sicurezza del territorio e del vicino centro abitato.

È inoltre un importante sito di interesse comunitario che necessita per la sua gestione di una sinergia tra tutti gli Enti coinvolti per definirne le competenze, l'efficacia e revisione delle Norme di Conservazione ed il relativo Piano di Gestione. L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di sollecitare alla proprietà la sua manutenzione e cura.

Non ultimo sarà importante coinvolgere gli Enti preposti e competenti ed il Consorzio di Bonifica nel sistema di sicurezza idraulica e territoriale. È quindi auspicabile un tavolo permanente con l'Amministrazione, coinvolgendo anche tutte le Associazioni di categoria interessate, per individuare tutte le azioni più efficaci per una fruibilità sicura e attrezzata di tale sito.

AMBIENTE

Prevenzione e recupero dei rifiuti urbani e sollecitazione per la realizzazione del centro di raccolta sovracomunali già progettato da Cmv.

Un tema di estrema importanza riguarderà le procedure di bonifica delle discariche presenti sul territorio ormai esaurite, i progetti per eliminare l'amianto dagli edifici pubblici, la ricognizione puntuale dei maceri del territorio. La previsione di spesa pluriennale per il controllo, la verifica e gli atti conseguenti dovrà avere un apposito capitolo di bilancio.

Valutazione importante sarà quella del funzionamento, dei costi e dell'efficienza dell'impianto fotovoltaico, le cui performance si sono dimostrate, anche da un punto di vista economico, estremamente deludenti.

Va valutato puntualmente il progetto della raccolta dei rifiuti Porta a Porta, partito ormai da due anni in località Mirabello. Ci si aspetta un riscontro preciso in termini di tariffazione puntuale e di effettivo risparmio sulla parte variabile della bolletta. Contemporaneamente va rivalutato l'attuale sistema di raccolta, ridotto progressivamente da settimanale a quindicinale, la necessaria maggiore disponibilità di date ed orari per il conferimento diretto di determinati rifiuti all'isola ecologica, tenuto conto anche della stagionalità, ed infine la necessità di cominciare tale raccolta anche nelle altre località.

TURISMO COMMERCIO

Con una progettazione che ha coinvolto il Ministero per lo sviluppo economico e i nostri due Comuni si è realizzata la possibilità di attivare le Zone Franche Urbane e prevedere misure di sostegno alle attività commerciali dei centri storici danneggiati dal sisma. La stessa previsione sarà applicabile, fino al 2019, per il Comune di Terre del Reno.

Con la modalità del processo partecipativo si è costituito uno "Sportello associazioni" gestito attualmente da Pro Loco, che si candida anche alla promozione del territorio. Andrà quindi

raccolto tutto il materiale inerente i beni architettonici e di maggior pregio, i beni ambientali e la loro fruibilità, gli eventi storici e locali. Si dovranno potenziare i gemellaggi già in atto - Weyarn in Baviera, Casola Valsenio, Brisighella e Riolo - e dare continuità ai Patti di amicizia stretti con Ceglie Messapica ed Alba. Con alcuni di loro sono già state realizzate importanti progettazioni, che dovranno essere condivise e potenziate nell'ottica di creare legami utili anche alle attività economiche del territorio.

Analogo discorso vale per la promozione degli eventi che si organizzano in ogni località.

La creazione di un marchio territoriale potrebbe evidenziarci e identificarci in modo efficace.

VIABILITÀ, TRASPORTI, RETI INFRASTRUTTURALI, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, DECORO URBANO

Tema importante è quello dei trasporti e del sistema integrato della mobilità, sia che si realizzi attraverso trasporto pubblico che volontario, sia che si tratti di mobilità ciclabile.

Da alcuni anni si parla di collegare l'abitato della località di Mirabello con quello di San Carlo. L'ex tracciato della ferrovia, opportunamente ripulito, è la soluzione più economica e rispettosa dell'ambiente. Permetterebbe, una volta realizzata, di collegare il territorio. Analogamente dovrà essere valutato anche un collegamento tra Sant'Agostino e Dosso.

Per quanto riguarda le infrastrutture immateriali tecnologiche (internet, wi-fi, fibra ottica, banda larga), saranno fatte tutte le opportune valutazioni per dare un servizio più efficace sul territorio.

Per quanto riguarda la Cispadana, preme sottolineare che ad oggi non esiste la previsione dei fondi per la realizzazione delle strade di collegamento, almeno nel nostro territorio, e che deve essere fatta una valutazione geologica approfondita. Il tracciato infatti insiste, fino a Reggiolo Rolo, su territori colpiti dal sisma del 2012 con l'aggravante, per quanto ci riguarda, del fenomeno certificato della liquefazione delle sabbie. Le indagini compiute - anche di recente - e la previsione di maggiori costi per la ricostruzione e costruzione, previsti anche nelle ordinanze commissariali regionali per San Carlo e Mirabello, ci impongono di approfondire, con le Autorità e gli enti competenti, i temi della sicurezza per la costruzione di opere pubbliche di importanza strategica prima di fare qualsiasi valutazione in merito.

Attenzione particolare dovrà essere rivolta ai ponti presenti sul territorio, alla manutenzione delle strade provinciali, alla messa in sicurezza delle strade comunali.

Fondamentale sarà operare - e sollecitare gli enti competenti - con ogni azione mirata a sanare le problematiche idriche, fognarie, gas su tutto il territorio.

Per quanto riguarda il decoro urbano sarà importante razionalizzare e organizzare meglio lo sfalcio delle aree verdi, con particolare attenzione per scuole e parchi pubblici. Da revisionare e implementare ove necessario anche il parco attrezzature delle aree verdi e pubbliche (panchine, giochi bambini, cestini rifiuti, aree sgambamento cani ecc.).

Particolare attenzione anche all'abbattimento delle barriere architettoniche per una migliore fruizione degli spazi pubblici da parte di tutti i cittadini.

SICUREZZA URBANA

Il tema della sicurezza urbana è un tema molto sentito sul quale gli sforzi più importanti sono stati fatti per potenziare e supportare la collaborazione tra tutte le Forze dell'Ordine. Devono essere messe in atto, prioritariamente, tutte le misure di prevenzione - per i conflitti di genere, interetnici e per comportamenti devianti - partendo dalle scuole e dai centri di aggregazione della nostra

comunità. Le esperienze positive di informazione ed ascolto devono essere riprogrammate e pubblicizzate.

La costruzione della Caserma dei Carabinieri riporterà un presidio importantissimo nel nostro territorio e faciliterà le attività di controllo del territorio e quelle di vicinanza ai cittadini.

La riqualificazione urbana anche attraverso il potenziamento dell'illuminazione nei parchi e nelle strade secondarie o di collegamento e la implementazione della video sorveglianza nei punti più sensibili è una delle modalità più efficaci per garantirla.

WELFARE ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO IMMIGRAZIONE SANITÀ

La comunicazione dei servizi attivati nel Comune deve essere potenziata e supportata dalla presenza delle figure professionali di riferimento.

Vanno armonizzati i servizi sociali e la Fusione darà l'opportunità di potenziare le progettazioni rivolte alle fasce deboli della popolazione e a quelle cosiddette a rischio.

Anche il Centro per le famiglie, attualmente funzionante solo nel Comune di Cento, dovrà diventare operativo anche su tutto il territorio di Terre del Reno.

Le politiche dell'accoglienza migratoria devono avere un respiro distrettuale e trovare nella concertazione con gli altri Comuni le modalità per la gestione di quella che non è più considerabile come una emergenza. Gli arrivi, anche di minori non accompagnati, devono essere programmati secondo le disponibilità precipe di ogni territorio e devono trovare sostegno e appoggio nelle altre agenzie sociali come le Parrocchie, le Associazioni e il volontariato.

Per le politiche sanitarie si propone la modalità della medicina di gruppo con l'obiettivo di garantire un servizio continuativo sul territorio. Si richiede inoltre il mantenimento dei punti prelievo ed è auspicabile il potenziamento dell'offerta ambulatorio di pediatria.

Sulla base delle indicazioni del nuovo regolamento per le associazioni operanti su Terre del Reno verrà promosso nel miglior modo possibile il calendario delle attività e manifestazioni.

Sarà importante definire con appositi bandi e convenzioni per la gestione i luoghi del tempo libero e la fruizione degli impianti sportivi. Lo scopo primario sarà quello di favorire la salute ed il benessere di tutti i cittadini favorendo l'attività fisica e sportiva e la promozione di un sano stile di vita.

La previsione, nel piano triennale delle Opere Pubbliche, della realizzazione di uno spazio polifunzionale darà la possibilità di programmare per il futuro ulteriori modalità di incontro e aggregazione per i giovani del territorio.

Comune di Terre del Reno, 13 maggio 2017

Angela Poltronieri

Candidata Sindaco per il
Comune Terre del Reno (Fe)

e

**Giovanni Sandri, Stefania Agarossi, Paolo Priani, Elisa Fortini, Alberto Piazzi, Siham Rhilani,
Olindo Sandri, Maria Zaccariello, Sauro Govoni, Beatrice Piazzi, Marco Masina,
Monia Raimondi, Sara Maini, Lorella Tunioli**
Candidati Consiglieri Comunali per il
Comune Terre del Reno (Fe)